

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-3437 del 18/06/2024 |
| Oggetto | Proc. MO23T0042. Hera spa. Concessione per occupazione di area demaniale con manufatto di scarico nel Torrente Fossa nel comune di Sassuolo (MO) |
| Proposta | n. PDET-AMB-2024-3512 del 14/06/2024 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena |
| Dirigente adottante | VALENTINA BELTRAME |

Questo giorno diciotto GIUGNO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di area demaniale con manufatto di scarico nel Torrente Fossa nel comune di Sassuolo (MO).

Proc. Cod. MO23T0042

Richiedente: Hera spa

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

PRESO ATTO della nota assunta al prot. PG/2023/185600 del 01/11/2023, con cui la ditta Hera spa (C.F. 04245520376) ha presentato istanza per il rilascio di concessione di area demaniale per occupazione di area demaniale con manufatto di scarico nel Torrente Fossa, identificabile catastalmente al foglio 7 fronte mappale 276 del Comune di Sassuolo;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 139 del 08/05/2024 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell'assenso espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot.

PG/2024/104201 del 06/06/2024) che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 28/11/2023;

RITENUTO:

- di esentare il concessionario dal versamento del canone annuale, ai sensi della D.G.R. 913/2009;
- di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;

ACCERTATO che la ditta richiedente ha versato in data 13/06/2024 tramite PagoPA € 250,00 a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Hera spa (C.F. 04245520376) la concessione di area demaniale per occupazione di area demaniale con manufatto di scarico nel Torrente Fossa, identificabile catastalmente al foglio 7 fronte mappale 276 del Comune di Sassuolo, procedimento **MO23T0042**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2035**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2024/0109516 del 13/06/2024);
4. di esentare il concessionario dal versamento del canone annuale, ai sensi della D.G.R. 913/2009;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;

6. di dare atto che la richiedente ha versato in data 13/06/2024 tramite PagoPA € 250,00 a titolo di deposito cauzionale;
7. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 28/11/2023;
8. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
12. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le

controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Hera spa, C.F. 04245520376 (cod. pratica MO23T0042).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di rilascio di concessione afferisce al corso d'acqua Torrente Fossa, individuabile catastalmente al foglio 7 fronte mappale 276 del Comune di Sassuolo, come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione è destinata ad uso manufatto di scarico.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è esente dal versamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a complessivi 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2035**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri

obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del

disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO23T0042;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

1. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto al prot. PG/2024/104201 del 06/06/2024 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

“1. il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori della protezione spondale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;

2. qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i;

3. dovrà essere realizzato un opportuno adeguamento del manufatto di scarico delle acque all'interno del torrente Fossa, prevedendo una opportuna sagomatura del tratto terminale della tubazione affinché la stessa risulti perfettamente integrata alla sponda del corpo idrico ricettore senza fuoriuscire dalla scarpata in cui è inserita, al fine di evitare danneggiamenti durante le operazioni di manutenzione eseguite;

4. per quanto riguarda il rinforzo della sponda del torrente Fossa previsto in corrispondenza della tubazione di scarico, si chiede di preferire soluzioni in materiale lapideo sciolto di adeguate dimensioni e ben inseriti nella sponda, senza l'intasamento di calcestruzzo;

5. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del torrente Fossa per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
6. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
7. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
8. i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo e/o sulle sponde dei corsi d'acqua a seguito dei lavori di scavo e movimentazione, che dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti;
9. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emiliaromagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
10. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
11. i lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste in alveo alla sola zona di cantiere e l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei

lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica utilità, a lavori ultimati dovranno essere rimossi gli eventuali accessi realizzati con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente;

12. nell'ambito dell'intervento in progetto, i materiali litoidi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti dalle lavorazioni, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;

13. l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;

14. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, trasmettendo contestualmente debita documentazione fotografica attestante l'intervento effettuato;

15. il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto di scarico e della sponda sinistra del torrente Fossa in corrispondenza dello stesso, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua ed il mantenimento dell'opera in condizioni di efficienza, comunicando allo scrivente UT ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo, ed è obbligato ad apportare a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;

16. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del manufatto, nonché la manutenzione della sponda e la realizzazione di eventuali opere a protezione della stessa da fenomeni erosivi in corrispondenza dello scarico per un congruo tratto a monte e a valle, ivi compresa la gestione della vegetazione ripariale necessaria a garantire

l'ispezionabilità dello scarico stesso ed il corretto deflusso delle acque recapitate nel corpo idrico, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;

17. le suddette attività di gestione della vegetazione comprendono le operazioni di sfalcio e manutenzione della vegetazione ripariale attraverso rimozione e raccolta rami secchi, in deperimento e senza valore commerciale, che possano rappresentare un potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed un pregiudizio al regolare deflusso delle acque; dovrà essere garantito anche l'allontanamento della ramaglia e dei resti della lavorazione legnosa, che dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti;

18. è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nella domanda di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente UT;

19. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'opera concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

20. l'opera di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;

21. gli oneri per eventuali adeguamenti all'opera concessa, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;

22. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere l'opera posata ad impedimento della realizzazione suddetta;

23. l'occupazione delle aree concesse con il manufatto di scarico potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;

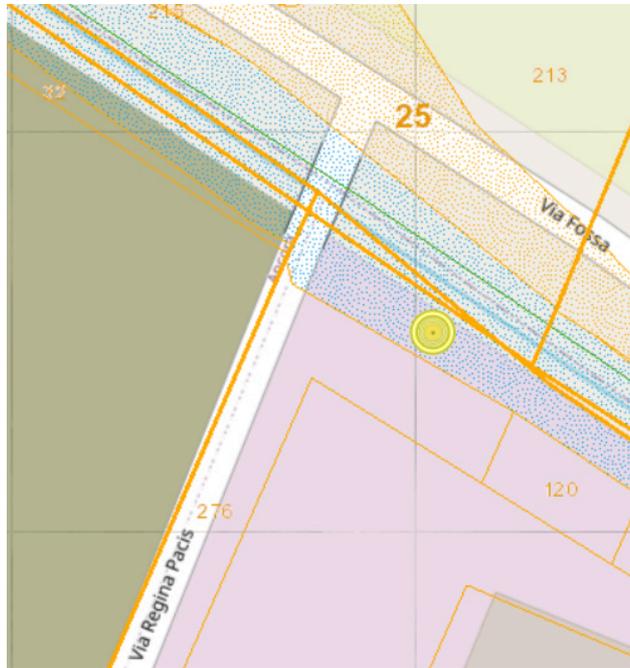
24. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto."

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione

amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Firmato per accettazione

(PG/2024/0109516 del 13/06/2024)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede
di Modena
aomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio
idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Ferrara: aoofo@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015. RIF. MO23T0042 – RICHIEDENTE: HERA S.P.A. -
OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO CON MANUFATTO DI SCARICO NEL TORRENTE
FOSSA NEL COMUNE DI SASSUOLO (MO). RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.**

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 71501 del 17/04/2024,
pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 24964 del 17/04/2024, con la quale si richiede
il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione presentata da HERA S.p.A. per occupazione di area
demaniale di pertinenza del *torrente Fossa*, mediante manufatto di scarico nel Comune di Sassuolo (MO), rif.
MO23T0042;

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, costituita dall'istanza di
autorizzazione e dai seguenti elaborati presentati a corredo:

- Modulo dell'istanza di concessione per occupazione di aree del demanio idrico;
- Relazione tecnico illustrativa separazione acque meteoriche e richiesta autorizzazione allo scarico in
acque superficiali, elaborato E 01 del 10/2023, a firma Ing. Andrea Artusi;
- Planimetria generale reti di fognatura acque meteoriche, TAV 01 del 10/2023, a firma dell'Ing. Andrea
Artusi;

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it



Vista la documentazione sopraelencata, dalla quale si evince che:

- trattasi dell'impianto costituente il depuratore acque reflue del gestore HERA S.p.A., ubicato in via Regina Pacis n. 330 a Sassuolo e delle attività necessarie alla cessione dei fabbricati denominati 1 e 5 e relative aree di viabilità pertinenziali ubicate nella porzione nord ovest del lotto;
- l'area oggetto di vendita ha una superficie complessiva pari a 9.595 mq, dei quali la porzione a nord est pari a 900 mq permeabili con finitura ghiajata, senza alcun sistema di raccolta delle acque meteoriche, smaltite per infiltrazione nel terreno e la porzione a nord ovest pari a 8.695 mq interamente impermeabile costituita da coperture e viabilità pavimentata mediante conglomerato bituminoso, avente idoneo sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche;
- al fine di rendere indipendente il sistema di drenaggio delle acque meteoriche a servizio di ciascuna proprietà, si prevede la posa in opera di un collettore in PVC DN 315 SN 8 avente pendenza di posa non inferiore allo 0,1%, che recapiterà nel collettore esistente in PVC DN 400, per poi confluire nel *torrente Fossa* mediante manufatto di scarico esistente, da consolidarsi adeguatamente con protezione in massi sciolti non gelivi aventi Ø medio 40/50 cm, intasamento delle cavità con malta cementizia consistenza Rck 35 Mpa e sviluppo longitudinale pari a 5 m;
- l'intervento suddetto che intercetterà tre caditoie esistenti nel margine est del lotto prevede contemporaneamente la dismissione del tratto di collettore in PVC DN 200, nel quale ad oggi confluiscono, recapitante allo scolmatore posto in via Regina Pacis;
- in termini di scarichi complessivi delle acque meteoriche nel *torrente Fossa*, l'intervento non muta lo stato di fatto;

Rilevato che i dati catastali dell'area demaniale di pertinenza del *torrente Fossa* interessata dall'intervento di adeguamento del manufatto di scarico oggetto di richiesta di concessione, sono i seguenti:

- ✓ foglio 7 fronte mappale 276 del Comune di Sassuolo;

Rilevato in fase istruttoria che gli scarichi delle acque reflue esistenti nel *torrente Fossa* provenienti dall'impianto succitato del gestore HERA S.p.A. di via Regina Pacis n. 330 a Sassuolo, sono oggetto della concessione proc. MO07T0112 ex MOPPT1209, il cui iter procedurale di rinnovo è da considerarsi sospeso in attesa della formalizzazione dell'istanza di AUA ai sensi delle D.G.R. 569/2019 e D.G.R. 2153/2021, come peraltro già evidenziato nella nota trasmessa dallo scrivente UT con prot. 19486 del 26/03/2024;

Richiamata l'ordinanza del Commissario Delegato n. 8/2016 avente ad oggetto "*Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel Decreto-legge del 28 gennaio 2014, n. 4. Approvazione ulteriore stralcio e altre disposizioni*", che ha programmato e finanziato, fra gli altri, gli *interventi di messa in sicurezza del torrente Fossa al fine di migliorare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente adeguando nodi e*



tratti particolarmente critici al fine di ridurre la vulnerabilità in caso di eventi di piena;

Richiamata la determinazione n. 3716 del 17/11/2017, con la quale lo scrivente Ufficio in attuazione dell'ordinanza commissariale n. 8/2016 ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento sopra richiamato, contenente lo studio del torrente Fossa e la relazione idrologica-idraulica comprensiva anche del tratto interessato dall'attraversamento in oggetto;

Visti i risultati delle modellazioni idrauliche condotte nell'ambito della progettazione sopraccitata, che non hanno evidenziato particolari criticità in merito all'ufficiosità idraulica del tratto del *torrente Fossa* in corrispondenza del manufatto in oggetto;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante *“Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”*, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;



- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*" e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*", con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Vista la L.R. n. 11 del 07/11/2012 "*Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne*", come modificata dalla L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 5: "*qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]*";

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio e le risultanze dell'istruttoria condotta;

Ritenuto che il manufatto di scarico delle acque reflue meteoriche esistente sia compatibile con il buon regime idraulico del *torrente Fossa*, così come risultante in seguito all'intervento di adeguamento previsto, e non ne pregiudichi l'officiosità idraulica nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del *torrente Fossa*, identificate catastalmente al foglio 7 fronte mappale 276 del Comune di Sassuolo (MO) mediante manufatto di scarico



esistente e relativa protezione spondale, in conformità agli elaborati progettuali presentati ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori della protezione spondale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
2. qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, *Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i;*
3. dovrà essere realizzato un opportuno adeguamento del manufatto di scarico delle acque all'interno del *torrente Fossa*, prevedendo una opportuna sagomatura del tratto terminale della tubazione affinché la stessa risulti perfettamente integrata alla sponda del corpo idrico ricettore senza fuoriuscire dalla scarpata in cui è inserita, al fine di evitare danneggiamenti durante le operazioni di manutenzione eseguite;
4. per quanto riguarda il rinforzo della sponda del *torrente Fossa* previsto in corrispondenza della tubazione di scarico, si chiede di preferire soluzioni in materiale lapideo sciolto di adeguate dimensioni e ben inseriti nella sponda, senza l'intasamento di calcestruzzo;
5. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del *torrente Fossa* per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
6. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
7. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
8. i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo e/o sulle sponde dei corsi d'acqua a seguito dei lavori di scavo e movimentazione, che dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti;
9. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli



scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;

10. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
11. i lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste in alveo alla sola zona di cantiere e l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica utilità, a lavori ultimati dovranno essere rimossi gli eventuali accessi realizzati con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente;
12. nell'ambito dell'intervento in progetto, i materiali litoidi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti dalle lavorazioni, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;
13. l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
14. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, trasmettendo contestualmente debita documentazione fotografica attestante l'intervento effettuato;
15. il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto di scarico e della sponda sinistra del *torrente Fossa* in corrispondenza dello stesso, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua ed il mantenimento dell'opera in condizioni di efficienza, comunicando allo scrivente UT ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo, ed è obbligato ad apportare a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
16. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del manufatto, nonché la manutenzione della sponda e la realizzazione di eventuali opere a protezione della stessa da fenomeni erosivi in corrispondenza dello scarico per un congruo tratto a monte e a valle, ivi compresa la gestione della vegetazione ripariale necessaria a garantire l'ispezionabilità dello scarico stesso ed il corretto deflusso delle acque recapitate nel corpo idrico, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
17. le suddette attività di gestione della vegetazione comprendono le operazioni di sfalcio e manutenzione della vegetazione ripariale attraverso rimozione e raccolta rami secchi, in deperimento e senza valore



commerciale, che possano rappresentare un potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed un pregiudizio al regolare deflusso delle acque; dovrà essere garantito anche l'allontanamento della ramaglia e dei resti della lavorazione legnosa, che dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti;

18. è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nella domanda di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente UT;
19. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'opera concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
20. l'opera di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
21. gli oneri per eventuali adeguamenti all'opera concessa, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
22. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere l'opera posata ad impedimento della realizzazione suddetta;
23. l'occupazione delle aree concesse con il manufatto di scarico potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
24. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Si precisa che rimane di competenza di ARPAE che, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016, detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico, gestendone il relativo catasto, e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico, la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità di quella oggetto della presente istanza, così come gli approfondimenti in ordine alla sussistenza di pregressi



titoli legittimanti il manufatto di scarico esistente oggetto della richiesta di regolarizzazione in esame.

Si informa che il presente nulla osta idraulico è rilasciato entro il termine previsto per la conclusione del procedimento ai sensi della D.G.R. n. 2363/2016, fissato in 90 giorni che si intendono decorrere dalla data di ricezione della richiesta pervenuta da ARPAE.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia “Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell’ambito dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001”, è stato conferito alla sottoscritta dott.ssa Francesca Lugli, l’incarico di Dirigente dell’Area di progetto “Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali”, presso l’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l’incarico ad interim di Dirigente dell’Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prorogato con determinazione del Direttore di Agenzia n. 1255 del 23/04/2024.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

LZ/PS



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.